

Agosto 2011

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di agosto, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese di luglio 2011 e del 2,8% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (era 2,7% a luglio). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,6%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto di beni energetici e alimentari freschi, sale al 2,2% con una accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a luglio (+2,1%).

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo si stabilizza al 2,1%.

■ La crescita tendenziale dei prezzi dei beni sale al 2,9% dal 2,8% del mese precedente, mentre quella dei prezzi dei servizi scende al 2,5% (era +2,7% a luglio). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto al mese di luglio.

■ Ad agosto, il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dall'aumento congiunturale dello 0,9% dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati, che determina un'ulteriore accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (15,5%, dal 13,6% di luglio). Un impatto significativo deriva anche dal rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,5%). Per contro, il principale effetto di contenimento, si deve alla diminuzione congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (-0,6%).

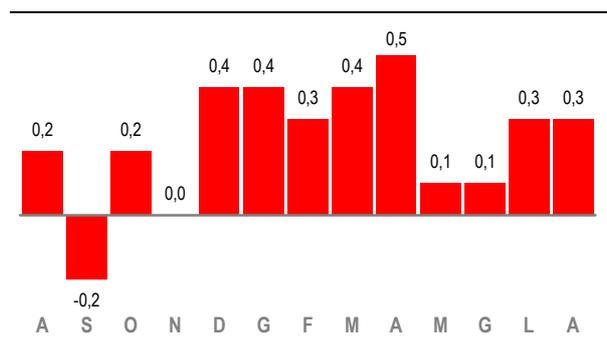
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,1% su base mensile e del 3,6% su base annua (era +3,4% a luglio). Un rialzo congiunturale dello 0,5% si rileva per i prezzi a media frequenza di acquisto, che crescono del 2,8% rispetto ad agosto 2010.

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,4% su base mensile e del 2,3% su base annua (la stima provvisoria era +2,2%), con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a luglio 2011 (+2,1%).

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e del 2,8% rispetto ad agosto 2010.

## INDICE GENERALE NIC

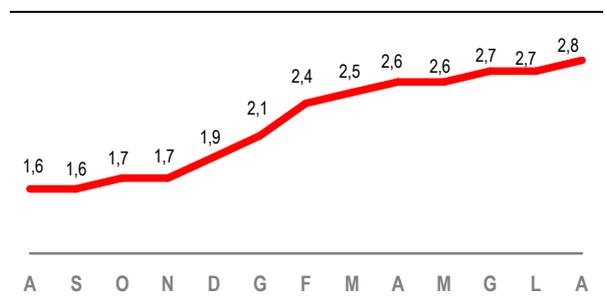
Agosto 2010-agosto 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Agosto 2010-agosto 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
		ago-11 lug-11	ago-11 ago-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	103,2	0,3	2,8
Indice armonizzato IPCA (b)	112,8	0,4	2,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	103,2	0,3	2,8

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati ad agosto 2011 riguardano le divisioni Trasporti (+1,6%), Bevande alcoliche e tabacchi (+0,9%), Comunicazioni e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,3%) (Prospetto 1 e Figura 1). In calo risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,4%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,1%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+7,0%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,1%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+3,8%) e gli Altri beni e servizi (+3,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,2%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,5%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-2,6%).

### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

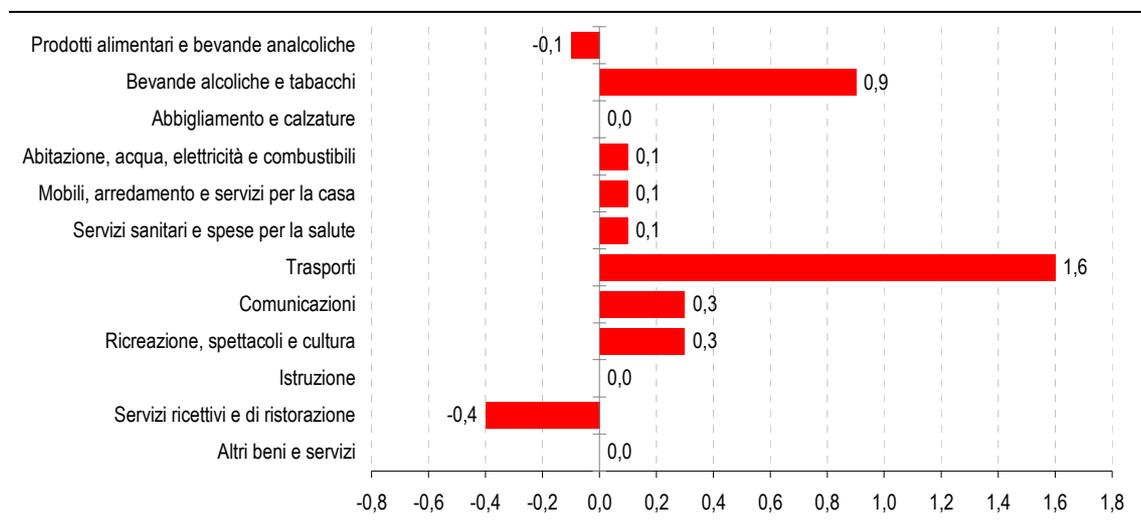
Agosto 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	ago-11 lug-11	ago-11 ago-10	lug-11 lug-10	ago-10 lug-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	-0,1	2,2	2,3	0,0	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,9	3,8	3,2	0,3	2,5
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,4	1,3	-0,1	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,1	5,1	5,0	0,0	4,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,1	1,7	1,6	0,0	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,1	0,5	0,4	0,0	0,4
Trasporti	151.950	1,6	7,0	6,4	1,0	6,7
Comunicazioni	27.294	0,3	-2,6	-1,7	1,2	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,0	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	-0,4	1,8	2,2	0,0	2,1
Altri beni e servizi	79.783	0,0	3,1	3,1	0,1	2,8
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,2</b>	<b>2,6</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

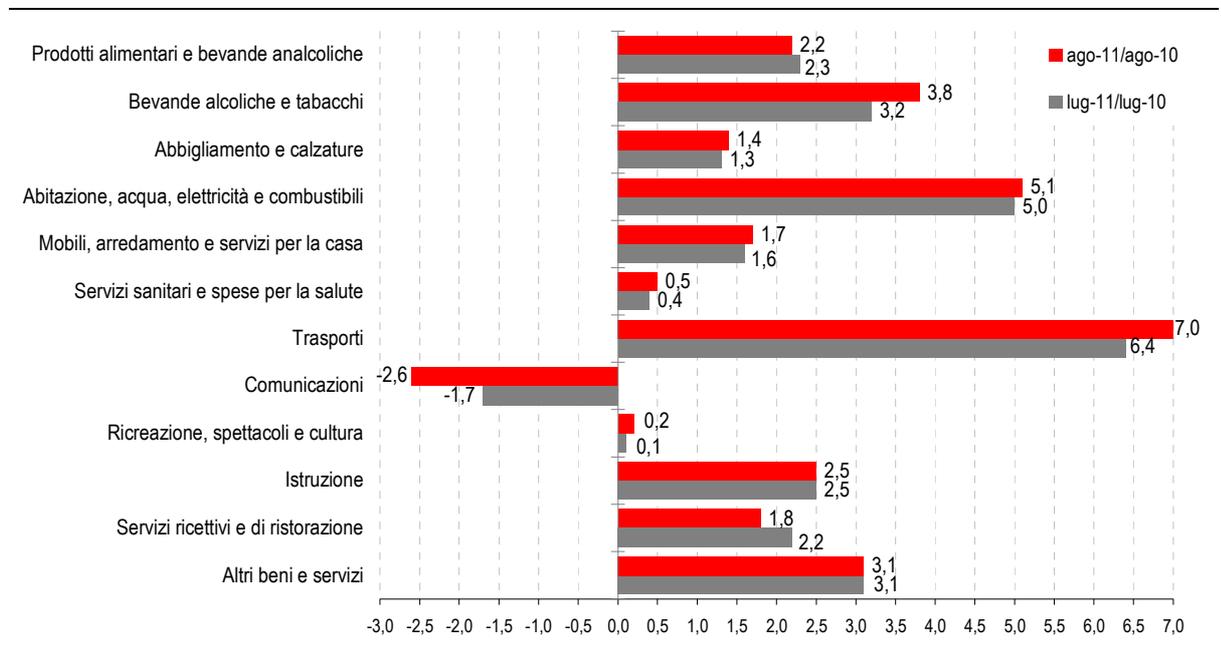
### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2011, variazioni percentuali congiunturali



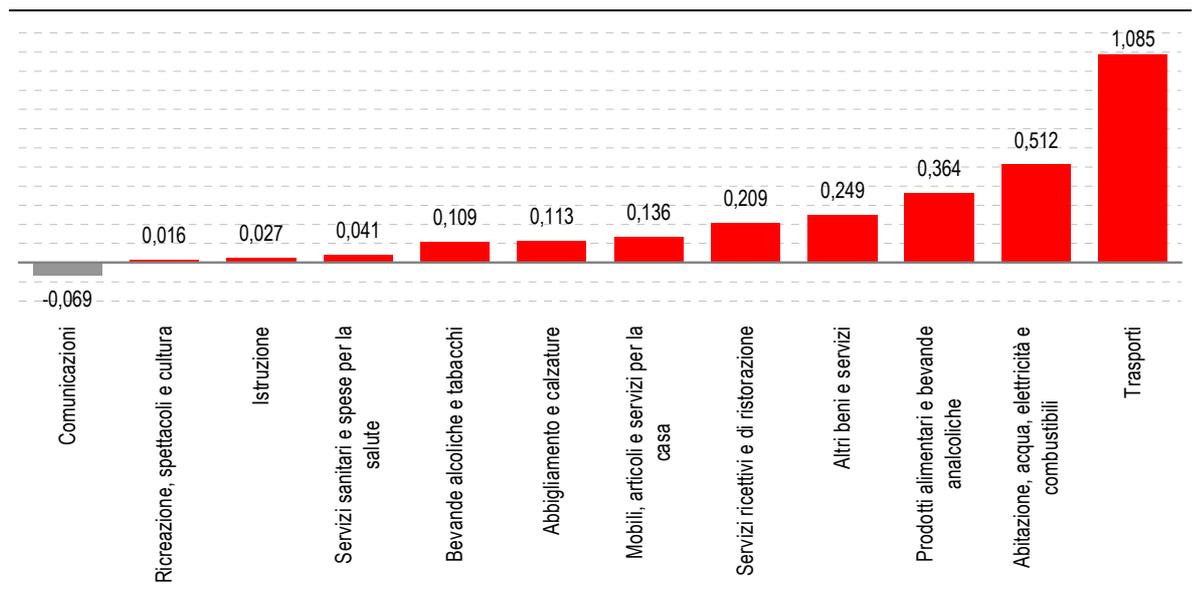
Il confronto tra i tassi tendenziali di agosto e quelli misurati nel mese precedente evidenzia l'accelerazione più marcata per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e per quelli dei Trasporti (Figura 2). Si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni.

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Agosto 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

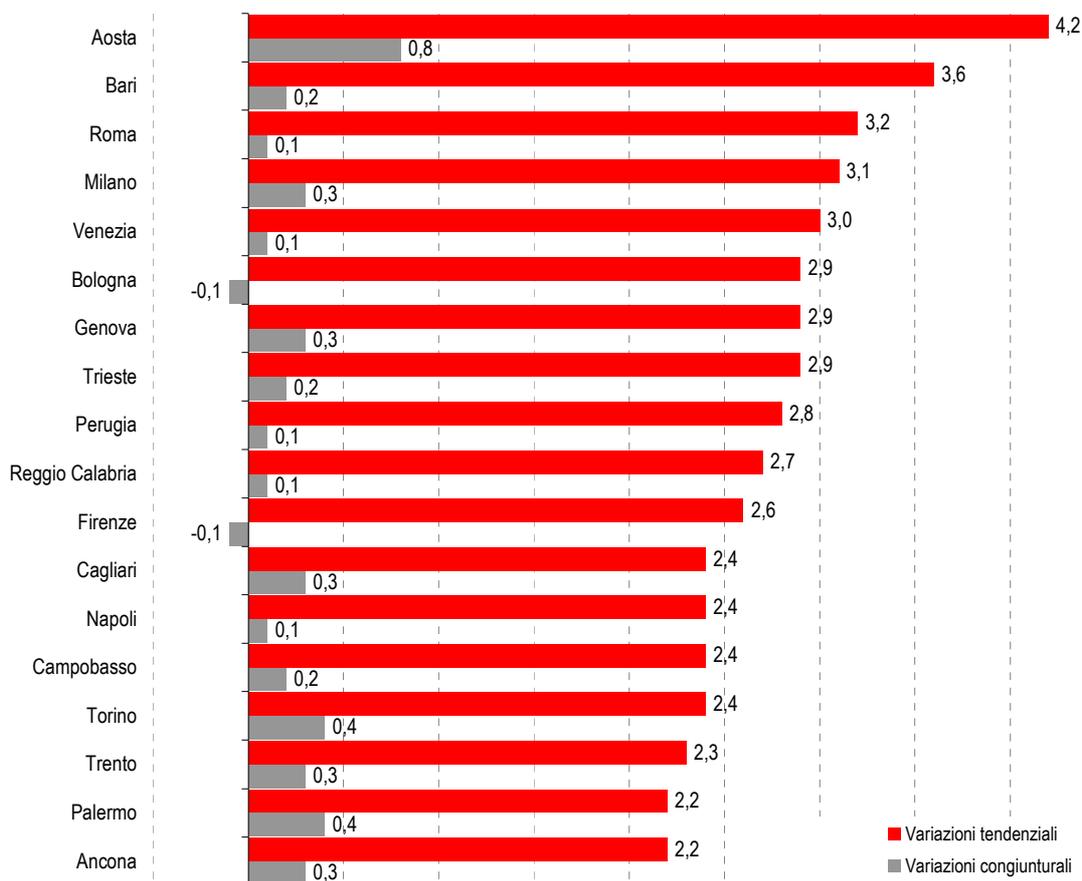


### Le città capoluogo di regione

Aosta (+4,2%) e Bari (+3,6%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad agosto 2010. Le variazioni più moderate riguardano Ancona e Palermo (per entrambe +2,2%) (Figura 4).

**FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE**

Agosto 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva un aumento dei prezzi rispetto ad agosto 2011, pari a 0,2%. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011. I dati della città di Potenza non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad agosto si rileva un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,9% dal 2,8% di luglio) e una decelerazione di due decimi di punto di quello relativo ai servizi (2,5% dal 2,7% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 0,4 punti percentuali (era pari a meno 0,1 punti percentuali a luglio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) risultano invariati rispetto a luglio e il tasso tendenziale di crescita si stabilizza sul 2,2%. La dinamica congiunturale dei prezzi del settore sottende andamenti differenziati a seconda del tipo di beni: i prezzi dei prodotti non lavorati, infatti, diminuiscono dello 0,6% rispetto a luglio 2011 e il tasso di crescita tendenziale scende all'1,0% dall'1,5% di luglio; i prezzi dei prodotti lavorati, invece, crescono dello 0,2% su base mensile e si stabilizzano sul 2,8% su base annua.

I prezzi dei Beni energetici registrano un incremento congiunturale dello 0,6%, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale all'11,9% dal 10,7% del mese precedente. Il rialzo su base mensile dei prezzi dei beni energetici è principalmente dovuto agli aumenti dei prezzi degli energetici non

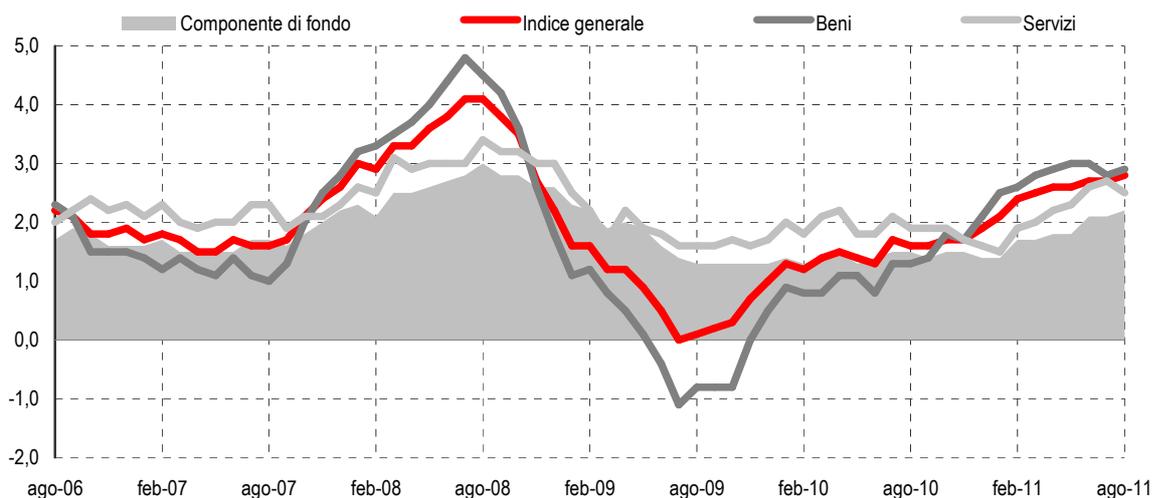
regolamentati, che crescono dello 0,9% rispetto a luglio e del 15,5% rispetto al 2010 (era +13,6% a luglio). Un contributo, per quanto contenuto, deriva anche dai rialzi dei prezzi degli energetici regolamentati, che aumentano dello 0,1% sul mese e restano stazionari al +6,4% sull'anno.

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dell'1,1%, con un tasso di incremento tendenziale che sale al 4,5% dal 3,7% del mese precedente.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) registrano una variazione nulla su base mensile, con un tasso di crescita su base annua stabile allo 0,9%.

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Agosto 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-11 lug-11	ago-11 ago-10	lug-11 lug-10	ago-10 lug-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,0	2,2	2,2	0,0	2,2
Alimentari lavorati	107.385	0,2	2,8	2,8	0,1	2,2
Alimentari non lavorati	61.672	-0,6	1,0	1,5	-0,1	1,9
Beni energetici, di cui:	79.111	0,6	11,9	10,7	-0,5	10,5
Energetici regolamentati	31.378	0,1	6,4	6,4	0,1	5,4
Energetici non regolamentati	47.733	0,9	15,5	13,6	-0,8	14,0
Tabacchi	22.223	1,1	4,5	3,7	0,3	2,9
Altri beni, di cui:	293.023	0,0	0,9	0,9	0,0	0,9
Beni durevoli	99.460	0,1	0,2	0,4	0,4	0,8
Beni non durevoli	78.445	-0,1	0,9	1,0	-0,1	0,9
Beni semidurevoli	115.118	0,0	1,1	1,1	0,0	0,9
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,0</b>	<b>2,6</b>
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,1	2,2	2,1	0,0	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,0	1,4	1,4	0,0	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,1	1,9	2,0	0,3	2,1
Servizi relativi ai trasporti	82.805	2,5	5,7	5,3	2,1	5,8
Servizi vari	97.010	-0,1	1,9	2,1	0,1	1,6
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>0,5</b>	<b>2,6</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,2</b>	<b>2,6</b>
Componente di fondo	859.217	0,4	2,2	2,1	0,3	2,0
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,3	2,1	2,1	0,3	2,0

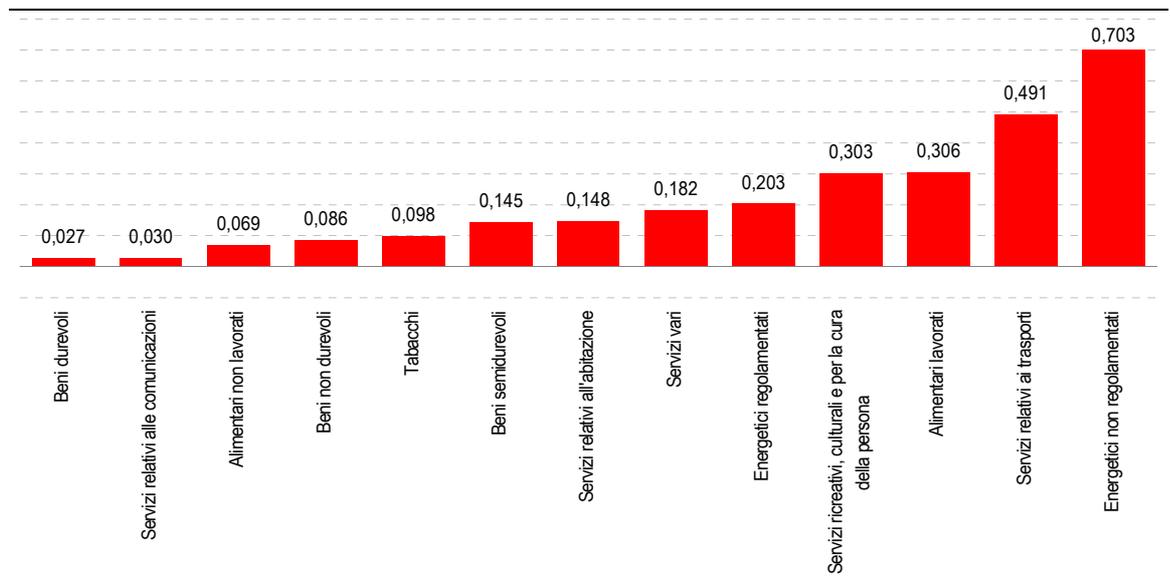
(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,5%). Un aumento dello 0,1% si rileva nel settore dei Servizi relativi all'abitazione e in quello dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona. I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni risultano stabili rispetto a luglio 2011, mentre quelli dei Servizi vari segnano una diminuzione dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+5,7% dal +5,3% del mese precedente). Un lieve segnale accelerativo si rileva anche per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+2,2% dal +2,1% di luglio); in rallentamento risultano i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,9% dal 2,0% del mese precedente) e dei Servizi vari (+1,9% dal 2,1% di luglio 2011). Infine, i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni restano stabili sull'1,4%.

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo ad agosto risulta pari a 0,703 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi a trasporti, dei Beni alimentari lavorati e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (Figura 6).

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Agosto 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** il calo congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi della Frutta fresca (-2,9% su base congiunturale e -0,5% in termini tendenziali) e dei Vegetali freschi (-2,5% rispetto a luglio e -8,6% rispetto ad agosto 2010). Nello stesso comparto si segnalano, per contro, aumenti congiunturali dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+2,5%) e del Pesce fresco di mare di allevamento (+0,7%), che crescono su base tendenziale rispettivamente del 3,8% e dell'8,8%. Nell'ambito degli Alimentari lavorati, si evidenzia l'aumento su base mensile dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,4%), che registrano una crescita annua del 5,3% (lo stesso valore registrato a luglio). Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per il prezzo dello Zucchero (+1,4%) e del Caffè (+0,9%), cresciuti su base tendenziale rispettivamente del 13,2% e del 13,6%. In aumento su base mensile anche il prezzo del Riso (+0,4%), con una variazione tendenziale pari al 5,4%.

► **Beni energetici:** nel settore regolamentato, il lieve aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo del Gas naturale (+0,2%), che segna un incremento su base annua del 7,6% (era 7,5% a luglio). Nel settore non regolamentato si rilevano aumenti congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta su base mensile dell'1,2% e il relativo tasso di crescita

tendenziale sale al 16,1% (dal 13,5% di luglio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale dell'1,4% e un aumento su base annua del 20,3% (in accelerazione dal 17,4% del mese precedente). In calo su luglio risulta il prezzo degli Altri carburanti (-1,2%), il cui tasso d'incremento tendenziale scende all'11,4% dal 12,2% di luglio. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,7% sul mese precedente e del 15,2% su quello corrispondente dell'anno precedente (era +13,7% a luglio).

► **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+1,1%), che crescono su base annua del 4,6% (dal 3,8% di luglio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si evidenzia l'aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+6,0%) e di quelli per la telefonia mobile (+1,5%), rispettivamente in crescita su base annua del 3,0% ed in flessione, sempre sull'anno, del 21,4%. Con riferimento ai Semidurevoli, si segnalano le diminuzioni su base mensile dell'1,8% dei prezzi di Giochi e hobby e dell'1,6% dei prezzi dei Supporti di registrazione (+3,1% su base annua). Sempre nello stesso comparto, si evidenzia l'aumento congiunturale del 2,7% dei prezzi dei Libri di narrativa.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+17,3%), che crescono su base tendenziale del 5,1%. Un aumento più marcato si rileva per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (+29,8%), che segnano un incremento del 61,4% rispetto ad agosto 2010 (era +33,1 a luglio); infine, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un aumento rispetto a luglio pari all'1,1% e crescono del 9,7% su base annua. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+0,4%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base tendenziale del 5,6%. Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona sono da rilevare rialzi su base mensile, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per alcuni servizi ricettivi, quali i Campeggi (+4,9%) e le Pensioni e simili (+2,0%); si segnala, inoltre, l'aumento su base mensile del 12,2% dei prezzi dei Pacchetti vacanza, in crescita sull'anno del 2,4%.

### I prodotti per frequenza di acquisto

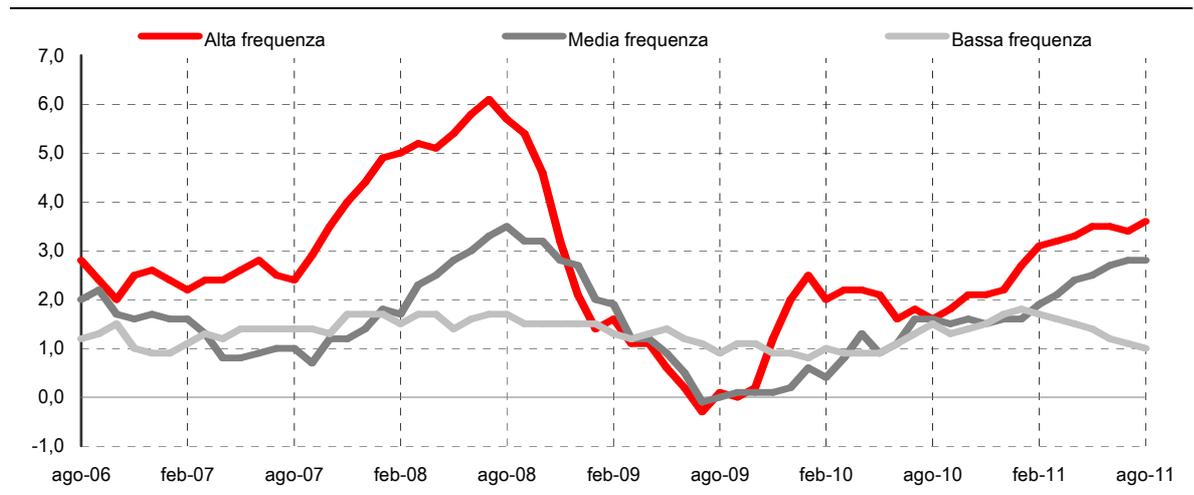
Ad agosto, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori risultano in aumento dello 0,1% su base congiunturale e del 3,6% su base tendenziale (in accelerazione dal 3,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7). Un rialzo su base mensile dello 0,5% si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, che crescono del 2,8% in termini tendenziali (lo stesso valore registrato a luglio). Stazionari sul piano congiunturale risultano i prezzi dei prodotti a bassa frequenza, che segnano un leggero rallentamento nella crescita su base annua (1,0% dall'1,1% del mese precedente).

### PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Agosto 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-11 lug-11	ago-11 ago-10	lug-11 lug-10	ago-10 lug-10	Contributo variazione su ago-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,1	3,6	3,4	-0,1	1,409	3,2
Media frequenza	422.085	0,5	2,8	2,8	0,5	1,202	2,7
Bassa frequenza	188.897	0,0	1,0	1,1	0,2	0,181	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,2</b>		<b>2,6</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

**I beni e servizi regolamentati**

Nel mese di agosto, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,2% sul piano congiunturale e si stabilizzano al 2,2% sul piano tendenziale; quelli dei Servizi non regolamentati registrano un incremento congiunturale più marcato, pari allo 0,5%, con una lieve decelerazione del tasso di crescita su base annua che scende al 2,6% dal 2,7% di luglio (Prospetto 4 e Figura 8).

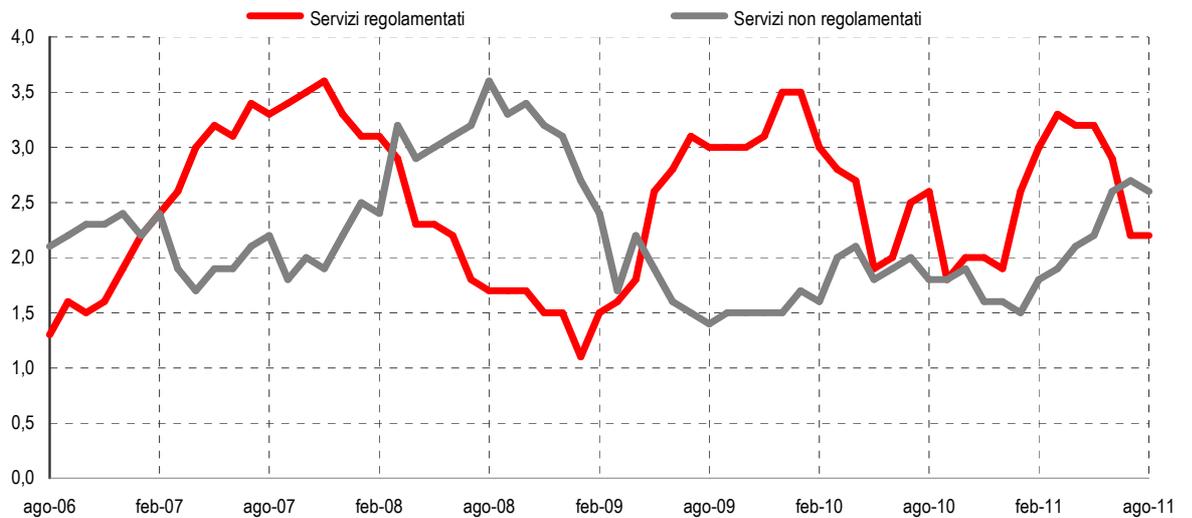
**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,  
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Agosto 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-11 lug-11	ago-11 ago-10	lug-11 lug-10	ago-10 lug-10	Contributo variazione su ago-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,1	..	..	..	..	..
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	0,0	..	..	..	..	..
Energетici regolamentati	31.378	0,1	6,4	6,4	0,1	..	5,4
Altri beni regolamentati (b)	27.701	0,1	..	..	..	..	..
<b>Beni</b>	<b>563.414</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>0,0</b>	<b>1,637</b>	<b>2,6</b>
Servizi non regolamentati	385.007	0,5	2,6	2,7	0,6	1,039	2,5
Servizi regolamentati	51.579	0,2	2,2	2,2	0,2	0,115	2,9
<b>Servizi</b>	<b>436.586</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,154</b>	<b>2,6</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,2</b>		<b>2,6</b>

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

Nell'ambito dei Beni regolamentati, si evidenzia un aumento congiunturale dello 0,1% per gli Altri beni regolamentati, determinato principalmente dal rialzo dei prezzi dei Medicinali di fascia C senza obbligo di prescrizione.

**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

Ad agosto 2011, l'incremento congiunturale più significativo riguarda i prezzi della divisione Servizi sanitari e spese per la salute (+4,0%). Tale aumento è principalmente dovuto alla reintroduzione, per alcune regioni, dei ticket per le visite mediche specialistiche e le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale previsto dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011. Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si registrano anche per i prezzi dei Trasporti (+1,6%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,8%). In diminuzione risultano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-1,5%, per effetto del proseguimento dei saldi estivi), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,4%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,1%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Trasporti (+7,0%), Servizi sanitari e spese per la salute (+6,9%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,2%), Bevande alcoliche e tabacchi (+3,7%) e Altri beni e servizi (+3,1%). In forte diminuzione su base tendenziale risultano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-9,3%) mentre quelli delle Comunicazioni registrano un decremento sull'anno relativamente più contenuto e pari a -2,5%.

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ago-11 lug-11	ago-11 ago-10	lug-11 lug-10	ago-10 lug-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	-0,1	2,1	2,3	0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,8	3,7	3,3	0,3	2,5
Abbigliamento e calzature	95.012	-1,5	-9,3	-8,8	-0,9	-8,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	0,2	5,2	5,0	0,0	4,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,0	1,5	1,5	0,0	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	4,0	6,9	2,9	0,1	4,3
Trasporti	160.595	1,6	7,0	6,4	1,0	6,7
Comunicazioni	28.867	0,2	-2,5	-1,7	1,1	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,4	0,2	0,2	0,4	0,3
Istruzione	11.929	0,0	1,7	1,7	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	-0,4	1,8	2,2	0,1	2,0
Altri beni e servizi	84.540	0,1	3,1	3,1	0,1	2,6
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>2,0</b>

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda inoltre che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di agosto 2011, sarà diffuso da Eurostat in data odierna.

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.